

Rafforzare la propria efficacia: un esempio di integrazione fra wingwave® Coaching e analisi Grafologica.

Roberta è una donna elegante, con occhi luminosi e un sorriso solare e contagioso.

Parla con grande proprietà di linguaggio, velocemente e tanto. Si muove come chi ha fretta, eppure i suoi movimenti risultano morbidi.

Roberta è un'imprenditrice nel campo della moda: la sua azienda è nata da lei, sola, circa vent'anni fa e ora è una bella realtà a livello nazionale, con un'ottima reputazione nel suo settore.

In questi vent'anni Roberta è stata una guida, un supporto tecnico e anche una persona di famiglia per i suoi dipendenti, ma mano a mano che l'azienda è cresciuta ed è aumentato il numero di collaboratori interni ed esterni ha cominciato a sentire la necessità di esprimere maggiore autorevolezza e assertività.

Quando ci siamo conosciute il suo problema era riuscire a "dire di no" nel modo migliore, senza creare conflitti e, al contempo, senza cedere alle pressioni per farle cambiare idea.

La conseguenza di questa sua difficoltà a farsi valere era una faticosa gestione delle attività e una cronica sensazione di mancanza di tempo, fagocitato dalle continue esigenze dell'azienda e dei dipendenti.

A questa situazione si sovrapponeva, inoltre, il rapporto complicato e conflittuale con una delle collaboratrici di maggiore anzianità, il cui ruolo è di rilevante importanza tecnica.

Per questi motivi Roberta ha chiesto il mio supporto in qualità di Coach.

La scelta del metodo e i primi risultati

Dopo un incontro preliminare, per valutare insieme gli obiettivi del Coaching, le ho proposto di svolgere le sessioni usando il metodo wingwave®, una tecnica di Coaching emozionale che si contraddistingue per la velocità e la precisione degli interventi, ideale per tutte le categorie professionali caratterizzate dalla necessità di avere performance elevate.



Test miostatico

Nel wingwave® Coaching l'effettiva rilevanza per il cliente del tema proposto viene testato attraverso un test energetico fatto con le dita, il test miostatico, e ogni risultato acquisito è nuovamente testato per verificare se l'argomento in discussione è esaurito o se sono necessari ulteriori approfondimenti.

In questo modo è sempre il cliente che decide su quali obiettivi lavorare e quando chiudere un argomento.

Seguendo questo schema, i primi incontri hanno portato buoni risultati: Roberta ha acquisito maggiore coscienza del proprio ruolo in azienda e ha compreso che operare delle scelte per il buon andamento dell'impresa può sì scontentare qualcuno, ma non comporta essere, né essere considerati, egoisti o poco amabili.

Le sessioni si sono concentrate soprattutto sulla consapevolezza che essere comprensivi e gestire l'azienda mantenendo un clima amichevole, non sono comportamenti antitetici all'essere autorevoli e assertivi.

Roberta era soddisfatta e decisa a proseguire nel percorso intrapreso, tuttavia, alcuni fattori sembravano sfuggire alle dinamiche del Coaching manageriale, impedendo di fatto una reale trasformazione e il pieno raggiungimento degli obiettivi concordati.

In particolare, durante gli incontri era emerso il tema del "dover essere diversa", che alla verifica del test miostatico risultava debole, superato a favore di argomenti più pratici, maggiormente legati all'azienda, ma che usciva in modo ricorrente ad ogni step raggiunto.

In accordo con Roberta, ho ritenuto quindi necessario un intervento mirato su questo tema, che lo portasse in primo piano, per verificare se fosse un vero problema o solo una abitudine di pensiero, senza però creare una frattura nel percorso di Coaching manageriale che stavamo seguendo.

Il supporto della grafologia al percorso di sviluppo personale

Una delle caratteristiche del wingwave® Coaching è che può essere efficacemente integrato con altri validi processi di crescita personale.

Facendo riferimento a questa logica multidisciplinare, ho chiesto l'intervento della collega Alessandra Cervellati, grafologa, e insieme abbiamo strutturato una procedura di incontro integrato tra wingwave® Coaching e Grafologia, per aiutare Roberta a comprendere meglio il proprio percorso di evoluzione e cambiamento.

Abbiamo quindi progettato una sessione in cui, dopo l'attivazione delle componenti emozionali attraverso il wingwave®, venissero stimulate delle visualizzazioni attraverso la scrittura e Roberta potesse riflettere su alcuni aspetti della sua personalità come emersi dal gesto grafico (ad esempio l'autorevolezza), cercando anche di capire quali fosse davvero intenzionata a cambiare.

L'obiettivo era chiedere alla mano di rappresentare e far uscire modelli di pensiero ricorrenti, per poterli superare o rielaborare in un momento successivo attraverso il Coaching emozionale.

Dopo una prima parte di intervento in cui ha analizzato la scrittura secondo una tecnica classica, Alessandra ha chiesto a Roberta di accentuare alcuni gesti grafici, ad esempio la pressione sul foglio, caratteristici di una persona decisa, dura, capace di dire no facilmente.

A più riprese ha chiesto a Roberta enfatizzare ulteriormente i gesti, chiedendole ogni volta quale fosse la sua sensazione in merito a quello stile di scrittura, fino a quando Roberta l'ha trovato sgradevole, perché troppo difficoltoso e lontano dal suo.

A quel punto, insieme abbiamo fatto una valutazione di quale grafia Roberta ritenesse più piacevole alla vista, più "comoda" da realizzare e più coerente con l'immagine che voleva trasmettere all'esterno; ma soprattutto quale percepiva, ora, più rispondente al suo modo di essere.

Con sua sorpresa, Roberta ha scelto uno scritto diverso da quello iniziale, ma solo di pochi step.

Questo ci ha dato modo di inquadrare il tema dell'essere "diversa", in un contesto emozionale originale, in cui lo sviluppo di nuove competenze si inseriva in modo più armonico nella sua vita e teneva ferme alcune caratteristiche personali alle quali Roberta non voleva affatto rinunciare, come la disponibilità e l'empatia.



La scrittura scelta da Roberta al termine della sessione di grafologia

Alessandra ha quindi chiesto a Roberta di rappresentare graficamente, con uno scarabocchio, le emozioni legate alle relazioni con alcuni dei suoi dipendenti, in particolare in occasione di una lode e di una critica.

Dall'osservazione degli scarabocchi è emersa subito evidente una grave difficoltà a comunicare con la collaboratrice più anziana e soprattutto una forte conflittualità nella gestione delle emozioni legate ai momenti di critica verso il suo operato.

Dopo alcune riflessioni su quest'ultimo tema, Alessandra ha concluso la sua sessione di analisi grafologica e l'incontro è stato completato con una breve fase di wingwave® Coaching, in cui Roberta ha fissato le emozioni e i pensieri scaturiti dal lavoro sulla scrittura e, seguendo le indicazioni emerse dal test miostatico, ha rimandato ulteriori passi a un incontro successivo.

I risultati dell'integrazione: una nuova consapevolezza

Le sessioni di wingwave® Coaching che sono seguite hanno portato a una proficua rielaborazione del concetto di autorevolezza: attraverso la stimolazione bilaterale degli emisferi Roberta è stata in grado di rimuovere la convinzione limitante che essere autorevoli fosse in antitesi con essere gentile ed empatica.

In seguito al lavoro sugli scarabocchi, Roberta ha, infine, deciso di inserire nel percorso di wingwave® Coaching anche un approfondimento del suo legame con la collaboratrice più anziana: il test analitico sul tempo in cui era sorto il problema l'ha portata a indagare su aspetti della relazione connessi alla lunga durata del rapporto professionale e alla gratitudine per il lavoro che questa collaboratrice aveva svolto nei momenti iniziali dell'attività imprenditoriale.

Attraverso un processo di ristrutturazione, Roberta ha potuto recuperare sicurezza nelle proprie capacità e competenze tecniche, così da non sentirsi più in difficoltà nel criticare l'operato della sua collaboratrice.

Come ci aspettavamo, l'integrazione fra wingwave® Coaching e Analisi Grafologica è risultata davvero efficace e molto equilibrata, consentendo di arrivare a risultati molto soddisfacenti in modo armonioso e lineare.

Ora Roberta ha nuove risorse che la sostengono nella sua attività e una nuova visione di se stessa come imprenditrice che la porterà a proseguire il suo percorso professionale con rinnovate energie e una migliore organizzazione delle sue attività.

Per capire meglio quali risultati puoi ottenere anche tu attraverso il wingwave® Coaching, segui il link <http://goo.gl/wl2jbs>.

Daniela Cevenini

www.comunicabene.it
info@comunicabene.it

Il wingwave® è un metodo di Coaching creato da Cora Besser-Siegmund e Harry Siegmund, psicologi e psicoterapeuti di Amburgo.

E' costituito da tre componenti:

1. stimolazione bilaterale degli emisferi cerebrali, come EMDR, simile alla fase REM in stato di veglia
2. programmazione neurolinguistica, portando alla luce capacità e potenziale del cliente riferite al suo tema di lavoro
3. Test Miostatico, un test rilevante per la ricerca scientifica, pilastro del wingwave®. Il test orienta e verifica il processo di Coaching in ogni fase.

Per la sua velocità ed efficacia è utilizzato oggi da oltre 5000 Coach a livello internazionale nei contesti di lavoro e sportivi caratterizzati da performance elevate.

In Italia l'**Accademia Otto Deit** (<http://www.ottodeit-akademie.com/calendario-formativo/>) è l'unico Istituto accreditato dagli autori del metodo per la formazione di wingwave® Coach certificati.

I prossimi seminari formativi:

Roma: 15/16 ottobre 2016: Test Miostatico e Coaching Neurolinguistico

Roma 29 ottobre 2016: wingwaveday

Bologna 21 gennaio 2017: wingwaveday

Milano 20 maggio 2017: wingwaveday

Roma 20-23 aprile 2017 wingwave Coaching: il Training